



COMUNE DI PRIOLO GARGALLO

PROVINCIA DI SIRACUSA

ASSESSORATO ALLE POLITICHE SOCIALI

XII SETTORE – SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI



AVVISO PUBBLICO

Manifestazione di interesse finalizzata all'individuazione di un Ente del Terzo Settore (ETS), iscritto al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), quale partner del Comune per l'attivazione di un percorso di co-progettazione ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 e del D.M. 31 marzo 2021, n. 72, finalizzato alla presentazione della proposta progettuale nell'ambito dell'Avviso della Regione Siciliana "Avvio e/o prosecuzione delle attività dei Centri per la Famiglia – Manifestazione di interesse CPF 2025"

IL RESPONSABILE DEL XII SETTORE

In esecuzione della deliberazione della Giunta Comunale n. 123 del 08.07.2026 e della Determinazione del Responsabile del Settore XII n. ____ del _____,

RENDE NOTO

che il Comune di Priolo Gargallo intende procedere all'individuazione di un Ente del Terzo Settore (ETS), iscritto al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), quale partner per l'attivazione di un percorso di co-progettazione finalizzato alla predisposizione della proposta progettuale da candidare all'Avviso della Regione Siciliana "Avvio e/o prosecuzione delle attività dei Centri per la Famiglia – Manifestazione di interesse CPF 2025" e, in caso di ammissione a finanziamento, alla successiva realizzazione delle attività previste.

La presente procedura è disciplinata dall'art. 55 del D.Lgs. n. 117/2017, dal D.M. 31 marzo 2021, n. 72 e si svolge nel rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità, imparzialità, partecipazione, parità di trattamento e buon andamento dell'azione amministrativa.

Art. 1 Oggetto

Il presente Avviso è finalizzato all'individuazione di un Ente del Terzo Settore che collabori con il Comune nella co-progettazione della proposta progettuale e, in caso di finanziamento regionale, nella gestione delle attività del Centro per la Famiglia.

L'Ente selezionato dovrà inoltre mettere a disposizione una sede idonea, ubicata nel territorio comunale o in posizione facilmente accessibile all'utenza, destinata allo svolgimento delle attività progettuali.

Art. 2 Finalità

Il partenariato è finalizzato alla realizzazione di un Centro per la Famiglia quale presidio territoriale destinato a:

- favorire l'accesso delle famiglie ai servizi;
- promuovere il sostegno alla genitorialità;
- offrire servizi di ascolto, orientamento e counseling;
- sostenere adolescenti e giovani;
- promuovere l'affidamento familiare e l'adozione;
- sostenere la maternità e la famiglia nei primi mille giorni di vita del bambino;
- rafforzare la rete territoriale dei servizi sociali, educativi e socio-sanitari.

Art. 3 Soggetti ammessi

Possono presentare manifestazione di interesse gli Enti del Terzo Settore:

- iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS);
- in possesso dei requisiti generali per contrarre con la Pubblica Amministrazione;
- in regola con gli obblighi contributivi e fiscali;
- non incorsi nelle cause di esclusione previste dalla normativa vigente;
- in possesso di comprovata esperienza almeno biennale nella gestione di servizi rivolti a famiglie, minori, adolescenti, genitorialità, inclusione sociale, servizi socio-educativi e socio-assistenziali.

Art. 4 Requisiti della sede

L'Ente proponente, alla data di presentazione dell'istanza di manifestazione di interesse, dovrà già disporre di una sede da destinare allo svolgimento delle attività del Centro per la Famiglia, in forza di un valido titolo giuridico di disponibilità (a titolo esemplificativo: proprietà, locazione, comodato d'uso o altro titolo idoneo).

La sede proposta dovrà essere già individuata e dovrà possedere, alla data di presentazione dell'istanza, caratteristiche adeguate allo svolgimento delle attività previste dal Centro per la Famiglia, garantendo il rispetto dei seguenti requisiti:

- ubicazione facilmente accessibile all'utenza;
- assenza di barriere architettoniche, nel rispetto della normativa vigente;
- conformità alle disposizioni vigenti in materia di sicurezza, igiene e salute dei luoghi di lavoro;
- presenza di spazi destinati all'accoglienza degli utenti;
- disponibilità di locali idonei e riservati per colloqui individuali e familiari;
- presenza di spazi adeguati per attività di gruppo e laboratori;
- disponibilità di servizi igienici adeguati;
- presenza di arredi e attrezzature funzionali alle attività previste;
- adeguate condizioni di riservatezza e tutela della privacy.

L'Ente dovrà allegare alla manifestazione di interesse la documentazione comprovante la disponibilità giuridica della sede proposta e potrà essere chiamato a fornire ulteriore documentazione utile alla verifica dei requisiti dichiarati.

Il Comune si riserva la facoltà di effettuare apposito sopralluogo presso la sede indicata, al fine di verificare la corrispondenza tra quanto dichiarato e le condizioni effettive dei locali.

Art. 5 Attività richieste

L'Ente selezionato collaborerà con il Comune:

- nella co-progettazione della proposta;
- nella definizione del quadro progettuale;
- nella predisposizione della documentazione richiesta dall'Avviso regionale;
- nella costituzione dell'équipe multidisciplinare;
- nella realizzazione delle attività progettuali;
- nel monitoraggio degli interventi;
- nella raccolta dei dati e nella rendicontazione;
- nelle attività di comunicazione e promozione del Centro per la Famiglia.

Art. 6 Documentazione da presentare

La domanda dovrà essere corredata dalla seguente documentazione:

1. domanda di partecipazione;
2. copia dell'atto costitutivo e dello statuto vigente;
3. attestazione di iscrizione al RUNTS;
4. curriculum istituzionale dell'Ente;
5. relazione illustrativa delle esperienze maturate;
6. proposta tecnica contenente il contributo che l'Ente intende apportare alla co-progettazione;
7. curriculum delle figure professionali disponibili;
8. relazione descrittiva della sede corredata da:
 - ✓ planimetria;
 - ✓ fotografie;
 - ✓ titolo di disponibilità;
 - ✓ descrizione degli spazi;
9. copia dell'ultimo bilancio approvato o rendiconto economico-finanziario;
10. copia del documento di identità del legale rappresentante.

Art. 7 Criteri di valutazione

Le candidature pervenute saranno esaminate e valutate da apposita Commissione di valutazione nominata con successivo provvedimento dal Responsabile del Settore competente, successivamente alla scadenza del termine di presentazione delle manifestazioni di interesse.

La Commissione procederà alla valutazione delle proposte sulla base dei criteri sotto indicati, attribuendo i relativi punteggi secondo principi di trasparenza, imparzialità e parità di trattamento.

Criterio di valutazione	Punteggio
-------------------------	-----------

	massimo
1. Esperienza dell'Ente nella gestione di servizi rivolti a famiglie, minori e adolescenti	25
Esperienza maturata nella gestione di servizi socio-assistenziali, socio-educativi, servizi per la genitorialità, centri per famiglie, interventi per minori e adolescenti	0-25
2. Qualità della proposta tecnica e contributo alla co-progettazione	30
Coerenza della proposta rispetto agli obiettivi dell'Avviso regionale; qualità delle modalità operative proposte; capacità di innovazione; metodologia di intervento; organizzazione delle attività e capacità di integrazione con i servizi territoriali	0-30
3. Professionalità e competenze dell'équipe proposta	15
Adeguatezza dei profili professionali messi a disposizione, esperienza degli operatori nelle attività rivolte a famiglie, minori, adolescenti e genitorialità; presenza di competenze multidisciplinari	0-15
4. Disponibilità, adeguatezza e qualità della sede proposta	25
Caratteristiche strutturali e funzionali della sede; accessibilità; presenza di spazi dedicati all'accoglienza, ai colloqui riservati, alle attività di gruppo e laboratoriali; ubicazione e riconoscibilità del Centro per la Famiglia	0-25
5. Rete territoriale e partenariati attivati	5
Collaborazioni documentate con enti pubblici, istituzioni scolastiche, servizi sanitari, associazioni e altri soggetti del territorio coerenti con le finalità del progetto	0-5

Punteggio massimo complessivo: 100 punti

La Commissione procederà alla valutazione sulla base della documentazione presentata dai partecipanti e potrà richiedere eventuali chiarimenti o integrazioni esclusivamente nei limiti consentiti dalla normativa vigente.

Il Comune potrà procedere all'individuazione del partner anche in presenza di una sola candidatura, purché ritenuta idonea e coerente con le finalità dell'intervento.

Non saranno ritenute idonee le candidature che non raggiungano il punteggio minimo di **60/100**.

In caso di parità di punteggio, sarà data priorità alla candidatura che avrà conseguito il punteggio più elevato nei criteri relativi alla **qualità della proposta tecnica** e alla **qualità della sede proposta**.

Art. 8 Modalità e termini di presentazione

La manifestazione di interesse dovrà pervenire entro le ore 23,59 del giorno **14.07.2026** esclusivamente tramite PEC all'indirizzo: ufficio.protocollo@pec.comune.priologargallo.sr.it;

con il seguente oggetto: **"Manifestazione di interesse – Partner ETS – Centro per la Famiglia – CPF 2025"**.

Il termine sopra indicato è fissato in considerazione della necessità di consentire lo svolgimento delle attività istruttorie, la valutazione delle candidature, l'individuazione del partner, l'attivazione del percorso di co-progettazione

e la predisposizione della documentazione progettuale da trasmettere alla Regione Siciliana entro il termine previsto dall'Avviso regionale, fissato al **24 luglio 2026**.

Non saranno prese in considerazione le istanze pervenute oltre il termine stabilito, salvo eventuali proroghe disposte dall'Amministrazione comunale per motivate esigenze organizzative e nel rispetto dei principi di trasparenza e parità di trattamento.

Il Comune si riserva la facoltà di richiedere chiarimenti o integrazioni documentali, nei limiti consentiti dalla normativa vigente, al fine della corretta istruttoria delle candidature.

Art. 9 Procedimento di co-progettazione

L'Ente selezionato sarà invitato a partecipare al Tavolo di co-progettazione convocato dal Responsabile del Settore.

Nel corso degli incontri saranno definiti:

- obiettivi specifici;
- attività progettuali;
- cronoprogramma;
- quadro economico;
- organizzazione del servizio;
- modalità di monitoraggio e rendicontazione.

Al termine del procedimento sarà redatto il progetto definitivo da presentare alla Regione Siciliana.

Art. 10 Natura della procedura

Il presente Avviso non costituisce procedura di affidamento di appalto o concessione di servizi.

Esso è finalizzato esclusivamente all'individuazione dell'Ente del Terzo Settore con cui attivare il procedimento di co-progettazione previsto dall'art. 55 del D.Lgs. n. 117/2017.

La partecipazione alla presente procedura non attribuisce alcun diritto, compenso, indennizzo o rimborso spese.

L'attuazione del progetto resta subordinata all'ammissione a finanziamento da parte della Regione Siciliana.

ART. 11 Riserve dell'amministrazione

Il Comune di Priolo Gargallo si riserva la facoltà di sospendere, modificare, revocare o annullare la presente procedura in qualsiasi momento per sopravvenute ragioni di interesse pubblico, senza che i partecipanti possano vantare pretese, diritti o indennizzi di sorta.

Art. 12 Trattamento dei dati personali

I dati personali saranno trattati esclusivamente per le finalità connesse alla presente procedura, nel rispetto del Regolamento (UE) 2016/679, del D.Lgs. n. 196/2003 e del D.Lgs. n. 101/2018.

Art. 13 Responsabile del procedimento

Ai sensi della Legge n. 241/1990 il Responsabile del procedimento è il Responsabile del Settore XII – Servizi Socio Assistenziali del Comune di Priolo Gargallo.

Per informazioni:

- PEC: : ufficio.protocollo@pec.comune.priologargallo.sr.it
- Telefono: 0931 779445

Art. 14 Pubblicità

Il presente Avviso è pubblicato:

- all'Albo Pretorio on-line;
- nella sezione "Amministrazione Trasparente";
- sul sito istituzionale del Comune;
- con ogni altra forma di pubblicità ritenuta idonea.

Art. 15 Norme finali

Per quanto non previsto dal presente Avviso si applicano:

- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241;
- il D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117;
- il D.M. 31 marzo 2021, n. 72;
- il Regolamento (UE) 2016/679;
- l'Avviso della Regione Siciliana "Avvio e/o prosecuzione delle attività dei Centri per la Famiglia – Manifestazione di interesse CPF 2025".

Allegati:

- Allegato B - Domanda di partecipazione;
- Allegato C - Schema di proposta tecnica;
- Allegato D - Disciplinare di co-progettazione;
- Allegato E – Schema di Accordo di partenariato;
-

Priolo Gargallo, 09.07.2026

Il Responsabile del Settore XII

Dott.ssa Sabrina Gallo